

## Italia dei valori lancia la campagna elettorale

RIVALTA - Cominciano a muoversi le forze in campo in vista delle amministrative del prossimo anno, e l'Italia dei valori decide di «Far sentire la voce, essendo presenti sul territorio e attivi da anni». A parlare è il nucleo del circolo rivaltense, composto dal presidente Salvatore Polo, dal referente Francesco Spagna, dal portavoce Enzo Scevola e da alcuni iscritti come Federica Persico, Michele Balla e Maria Mastromonaco. «Anche noi pensiamo alle amministrative e abbiamo iniziato a discutere al nostro interno e a confrontarci con altre realtà. Ci sono gruppi che hanno già fatto nomi, noi pensiamo occorra prima ribadire la nostra presenza», spiega Scevola.

Il gruppo è attivo a Rivalta dalle provinciali del 2009, mentre lo scorso anno si è occupato della raccolta delle firme per i referendum contro il nucleare e per l'acqua pubblica. Una lista aveva già partecipato alle amministrative del 2007, a sostegno di Amalia Neirotti, ma con scarsi risultati, forse perché la presentazione aveva preceduto l'attività sul territorio. Ecco quindi «La necessità di essere più presenti, anche confrontandoci con gli altri partiti e partecipando al congresso nazionale», spiega Francesco Spagna.

Spontaneo chiedersi quale possa essere la scelta delle alleanze in vista delle elezioni: «I giochi sono ancora da fare, ma l'obiettivo resta una coalizione di centrosinistra, come a livello nazionale e regionale. Aspettiamo di discutere con gli altri per individuare programma e candidato comuni. Vogliamo fare un percorso insieme a loro, e speriamo che anche da parte degli altri ci sia lo stesso desiderio». Come punto di forza, portano la crescita che l'Italia dei valori ha registrato nelle ultime tornate elettorali. Su 18 mila rivaltensi, mille hanno firmato per i referendum, «Ottima proporzione e sintomo della presenza sul territorio», commenta Spagna, mentre Scevola fa notare che «Contiamo su persone che sono già state impegnate nella vita politica rivaltense, anche se l'intenzione è valorizzare i giovani. Non importa se sono alla prima esperienza, conta che abbiano qualcosa da dire».

L'intenzione è portare le questioni in piazza, per discuterne «Con i cittadini per creare un programma condiviso. Gli argomenti sono quelli da sempre centrali per l'Italia dei valori: legalità, trasparenza, lavoro, welfare, che possono trovare riscontri importanti anche a livello locale». La prima tappa sarà domenica alla fiera, dove l'Italia dei valori sarà presente soprattutto per informare sul referendum di giugno contro il nucleare. «I numeri alti ottenuti alle elezioni per i vari enti di livello superiore dimostrano che a sostenerci sono molto rivaltensi, che per la maggior parte non conosciamo perché il gruppo ha circa 25 partecipanti. La presenza nelle piazze è un modo per incontrarli», conclude Scevola.

Clara Calavita